

«Nuovo ospedale la Regione chiarisca i costi di Farnesiana 6»



Una porzione della macroarea Farnesiana 6 individuata come sede del nuovo ospedale

Interrogazione di Er Coraggiosa: «La scelta dell'area cozza con gli obiettivi di ridurre il consumo di suolo. Bologna faccia sua analisi»

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Chiedono alla Regione di fare chiarezza sull'iter che ha portato alla scelta della macroarea Farnesiana 6 come sede del nuovo ospedale di Piacenza (variante adottata l'11 maggio scorso) e sui relativi costi.

Anche alla luce degli obiettivi di riduzione di consumo del suolo agricolo previsti dalla legge urbanistica regionale.

E' un'interrogazione alla giunta Bonaccini dei consiglieri di Emilia Coraggiosa, Federico Amico e Igor Taruffi, a riaccendere i riflettori sul tema del nuovo nosocomio per il quale Bologna ha già messo a bilancio oltre cento milioni (di recente il Go-

verno ha garantito un supplemento di 20 milioni).

Nella pratica c'è qualcosa che non torna ai consiglieri di maggioranza, soprattutto a livello di coerenza politica. Tanto da avanzare perfino la richiesta alla Regione di «effettuare una propria analisi costi-benefici» che metta a confronto l'area Farnesiana 6, collocata all'esterno della tangenziale, con quella di Podere

Cascine, di proprietà dell'Opera Pia Alberoni che si trova entro il tracciato dell'arteria stradale e che continua a riscuotere successo, specialmente nel centrosinistra locale.

Nelle premesse dell'atto viene sottolineato come «l'area scelta in via Farnesiana è inserita in un contesto agricolo e ambientale di grande pregio che vede la presenza di coltivazioni biologiche, di aree boscate e di siepi che, tra l'altro, hanno usufruito degli incentivi economici comunitari, e in cui opera una cooperativa sociale di inserimento lavorativo di persone svantaggiate». Viene osservato inoltre che nella stessa area è «presente una cassa d'espansione con una capacità d'invaso di circa 90 mila metri cubi per la riduzione del rischio idraulico in caso di allagamenti in quanto i terreni si trovano in una zona a rischio di esondazione del Colatore Riello». Un invaso che tuttavia «non impedisce l'allagamento dei campi limitrofi».

Alla luce di queste considerazioni viene chiesto «se la Regione ritenga realistico che due aree, una urbana ed edificabile interna alla tangenziale e un'altra agricola esterna ad essa, presentino complessivamente gli stessi costi di accessibilità stradale e di allaccio alle reti (acquedottistica, fognaria, elettrica, di distribuzione del gas); se la Regione ritenga che la scelta di edificare il nuovo ospedale e i relativi servizi nell'area di via Farnesiana comporti il potenziamento della cassa di espansione citata e se siano stati valutati i relativi costi aggiuntivi; se la Regione non ritenga opportuno effettuare una propria analisi costi-benefici, mettendo a confronto le aree Podere Cascine e via Farnesiana, per valutare eventuali costi non sufficientemente preventivati». E, in ultimo, «se la Regione, anche in considerazione delle risorse già stanziata e ancora da stanziare, ritenga la scelta dell'area di Farnesiana 6 coerente con gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo agricolo della legge urbanistica regionale tenuto conto del fatto che Podere Cascine è un'area edificabile già assoggettata a Piano Urbanistico Attuativo».